

VULCANI SICILIANI INQUIETI | fenomeni secondo i tecnici dell'Ingv rientrano nella normalità

Trabocco di lava dallo Stromboli L'Etna risponde con un'eruzione

Pioggia di cenere su Zafferana, Milo e Sant'Alfio. Tutto regolare a Fontanarossa

Gianluca Giuffrè
STROMBOLI

Spettacolari e continue eruzioni dai crateri sommitali dello Stromboli con fontane di lava altissime visibili pure dalle altre isole. Torna a farsi sentire, invidioso della sorella Etna, "Iddu" con una nuova fuoriuscita di lava dalla bocca di Nord-Est, quella più vicina al versante del villaggio di Stromboli. Si tratta della stessa bocca che tra dicembre e gennaio produsse un notevole quantitativo di magma che fece preoccupare e mise in guardia abitanti e comunità scientifica. L'imponente e nuova colata è iniziata, intorno, alle 16 di ieri, riversandosi come al solito lungo la "Sciara del Fuoco" e in brevissimo tempo ha raggiunto il mare. Il contatto della lava incandescente con l'acqua ha sollevato una possente nube bianca di vapore acqueo che inizialmente ha destato qualche preoccupazione tra gli abitanti dell'isola eolia-

na.

Il responsabile dell'unità funzionale di vulcanologia e geochimica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) di Catania, Mauro Coltelli, ha spiegato telefonicamente al nostro giornale l'entità del fenomeno in corso, affermando: «Abbiamo avuto una colata lavica anche una decina di giorni fa dalla medesima bocca che si è arrestata in brevissimo tempo. Rispetto alla colata dei giorni scorsi – continua il vulcanologo – il nuovo trabocco lavico, verificatosi nel pomeriggio, è molto sostenuto ed ha già raggiunto il mare sollevando nuvoloni di vapore. Sul cratere vi è una continua attività esplosiva con fontane di lava. Stiamo monitorando il fenomeno eruttivo e al momento non c'è preoccupazione. Si tratta – conclude l'esperto – di un'attività che, se pur di una certa portata, rientra comunque nei canoni di questo vulcano».

Il presidente della circoscrizione di Stromboli, Carlo Lanza, che si è spinto fino ad una certa quota per constatare personalmente l'entità del fenomeno eruttivo ha riferito di «eru-

zioni continue con fontane di lava di una bellezza mai vista prima».

Da Stromboli all'Etna dove (come riferisce il nostro corrispondente da Nicolosi Salvatore Caruso) una forte attività stromboliana e piccole fontane di lava si sono registrate ieri, intorno alle 10.40 all'interno della Bocca Nuova dell'Etna e si è conclusa alle 15.37. I fenomeni intracraterici dalla Bocca Nuova, sono stati accompagnati da una intensa emissione di cenere, accompagnata da una attività stromboliana anche dalla «Voragine».

I fenomeni vulcanici non hanno avuto ripercussioni sui voli in partenza e in arrivo nell'aeroporto, che è rimasto pienamente operativo. La cenere emessa dall'Etna, fine, è caduta, seppur non in grande quantità, sul fianco orientale del vulcano, interessando centro abitati come Zafferana, Milo e Sant'Alfio. Nulla a che vedere però con quello che era avvenuto sabato scorso quando una nube di cenere si era diffusa in tutta la fascia ionica, planando anche sullo Stretto. ◀





Ceneri e lapilli scagliati dal cratere dell'Etna

La nube formatasi dopo l'ingresso della colata lavica in mare

